

Ridisegnando Rudolf Schwarz

Autor(en): **Tettamanti, Michela**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Trans : Publikationsreihe des Fachvereins der Studierenden am
Departement Architektur der ETH Zürich**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 28

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-918785>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

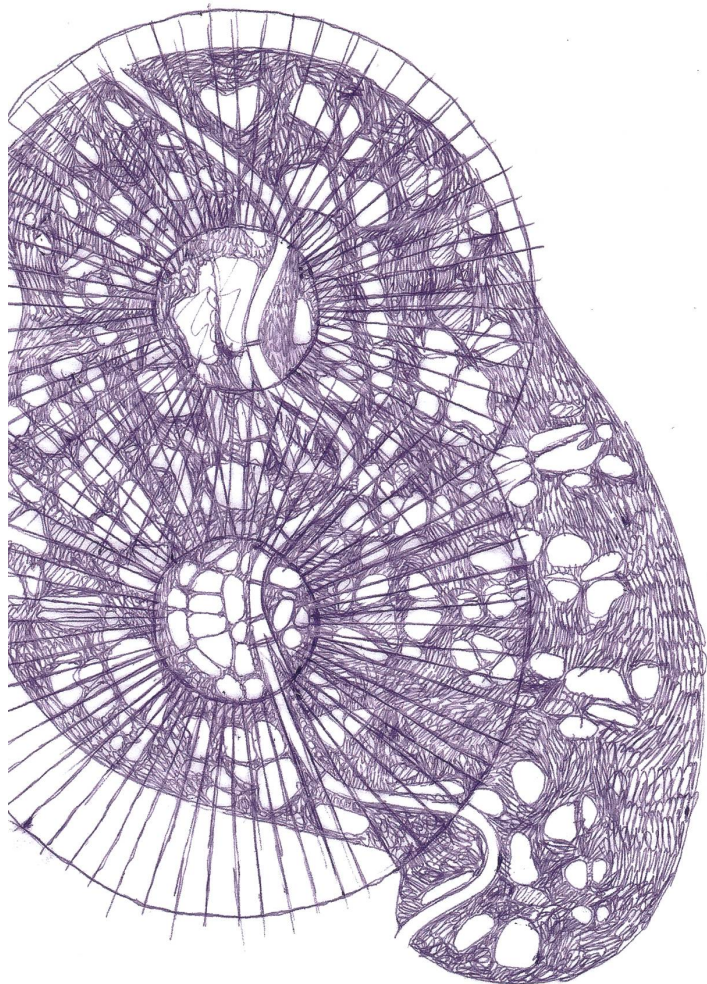
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

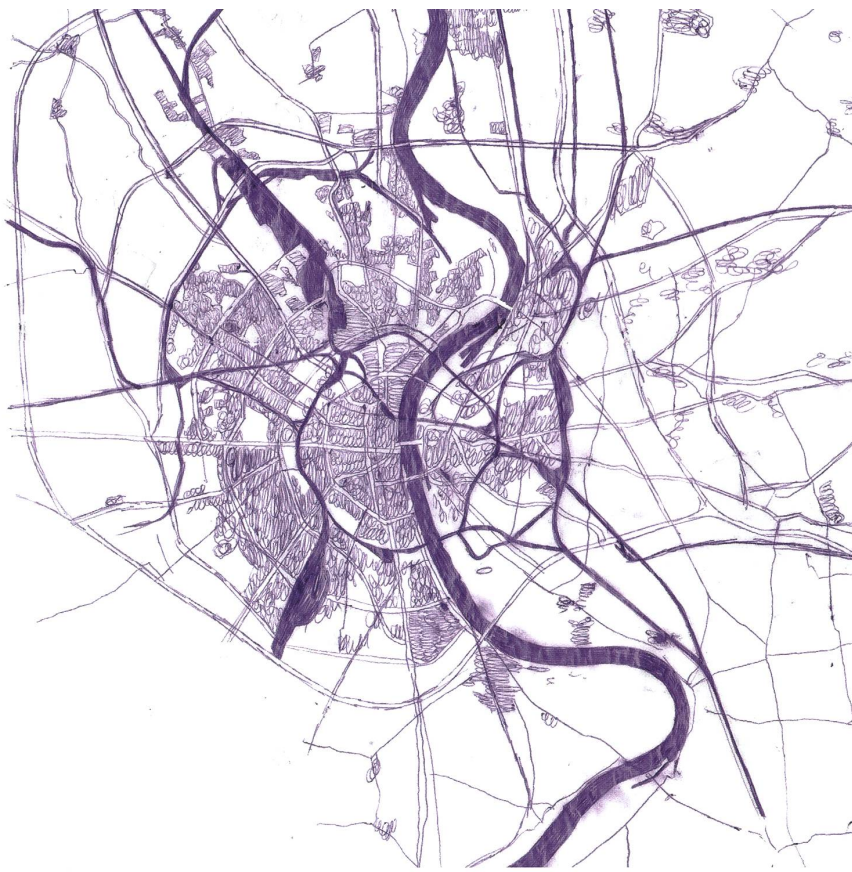
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**RIDISEGNANDO
RUDOLF SCHWARZ
Michela Tettamanti**





La condizione in cui versano le città tedesche alla fine della Seconda guerra mondiale è di totale distruzione, tanto che il momento viene definito «Stunde Null» – ora zero. La quasi totalità dei centri urbani tedeschi è stata bombardata negli attacchi aerei degli alleati.

Da un lato la situazione va affrontata con estrema rapidità per uscire dallo stato di emergenza in cui la popolazione versa, dall'altro i progettisti e gli architetti vengono messi davanti alla possibilità di tradurre gli insegnamenti del Moderno, non tralasciando però l'importante compito, culturale e morale, che la ricostruzione porta con sé. Le città da ricostruire hanno una storia che non può andare persa. La memoria va ricostruita e mantenuta, per quanto possibile, attraverso l'infinità di macerie.

Gli studi di Rudolf Schwarz per la ricostruzione della città di Colonia vengono pubblicati nel 1950 sotto il titolo «Das neue Köln. Ein Vorentwurf». Il presupposto da cui l'architetto tedesco parte è la «città storica». Il nuovo progetto per Colonia trova le proprie radici nei disegni, negli schemi e negli

studi che Schwarz fa sulla storia urbana, a partire dalla fondazione romana, passando per la città medioevale fino alla situazione a lui contemporanea.

Da questa premessa e dalla percezione della morfologia della città verrà disegnato il progetto per la nuova Colonia. All'interno della storia Schwarz dimensiona e colloca il suo progetto. La nuova Colonia non deve prendere vita da schemi aprioristici, ma la disciplina urbanistica si plasma e si forma sulla città. Da questa azione prendono forma i suoi articolati schemi che, nell'esplicito richiamo organico, vogliono risolvere il compromesso tra il particolare – Colonia da ricostruire – e il generale – la pianificazione.

Schwarz disegna in modo vivo la struttura urbana: sa plasmare le risorse e le conoscenze del Moderno applicandole in modo «vivo» sul reticolo urbano.

A conclusione del suo «Vorentwurf» sottolinea come la ricostruzione sarebbe dovuta essere l'opera più collettiva e più appassionante per la città stessa.

fig. a. «Köln eine Doppelstadt».
fig. b. «Der kölnische Städtebund».
fig. c. «Köln ein Vorentwurf».

I disegni originali si trovano in «Das neue Köln. Ein Vorentwurf, Köln 1950. Il ridisegno è stato fatto dall'autrice».

Michela Tettamanti, nata nel 1989, consegue la laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 2013. Al momento frequenta il dottorato allo IUAV e dal 2014 è assistente di progettazione architettonica al Politecnico di Milano.